

1762, Brescia.

Regesto degli atti capitolari relativi al beneficio di Cadignano.

Brescia - Archivio Capitolare: fald. 380, *Repertorio osiano annali di ciascun Stabile della Reverendissima Mensa Canonica. Parte Prima*¹ pp. 53-62.

Ediz.: CASANOVA, 1995, pp. 72-80.

[p. 53]

Cadignano
Filza Quarta

1451 = 21 8:bre. Il Preuosto, e Canonici della Chiesa delli Santi Nazaro, e Celso della Terra di Cadignano fanno permuta di terreno sopra esso territorio con *Giovanni Testa*.

Mazzo N. Processo A contro Frati di Scorzarolo f:° 1; Annali foi 2

1465 = 5 Giugno. Aymo ed altri de Maggi aquistano da Guelfino, ed altri de Bargnani tutte, e ciaschedune acque, e sortie, e sgotature nascenti, e scaturizzanti, e descendenti dal Fiume di Bargnano, e da indi tanto quanto dura il Territorio di Bargnano, le quali li detti Maggi, e loro successori possino condurre, e far decorrere le Fiume de loro Maggi, qual defluisce per li Territorj di Bargnano, Frontignano, Barbariga, Scarpezuolo, e di Cadegnano a di loro beneficio, e nella Riuoltella inuasando le dette acque per qualunque Vasi, e quelle conducendo nel detto Fiume, ouero Seriola della Riuoltella, e che li stessi di Bargnano non possino le medesime, ne parte alcuna delle medesime ritenere ne diuertire altroue, ne quelle, ne parte alcuna alienare, ne in' altri trasferire, ne alcun altra cosa fare, acciocche le dette acque decorrano nel detto Fiume e Seriola Riuoltella, e a di loro beneficio. Atti d'Antonio Codoferino da Ripera autentico: Vedi iui copia d'una Transazione seguita a fauore de Bargnani

Annali f:° 3, Filza 4:^a n:° 1

1478 = 5 Xbre. Li Sig:ri Carlo, e fratelli Grilli uendono al Sig.r *Giovanni Testa* Ore Venti-quattro d'acqua della Seriola Fauersana cioé tutti li Giouedi di cadauna Settimana

Annali f:° 3, Mazzo N n:° 11 Proc:° A f:° 5

1489 = 12 Maggio - Fu concessa da Papa Innocenzio VIII Papa l'Vnione della Chiesa Parochiale de SSanti Nazaro, e Celso di Cadignano, come pure della Chiesa di *San Siro* senza Cura in Brescia alla Reu:ma Mensa Canonica con rescritto di Signatura autentico, e da poi fu spedita la Bolla dal Papa Sudetto, nella quale vni alla Mensa Canonica la sudetta Chiesa di Cadignano con la Chiesa di *San Siro* in Brescia (la qual era di collazione del Capitolo, come vien asserto dalla stessa Bolla) con l'obbligo di mantenere alla Chiesa di Cadignano vn Vicario perpetuo, che la seruise, e di || [p. 54] stipendiare con li frutti dei Chierici, vn Maestro di Canto, un Maestro di Grammatica, ed un'Organista per il seruizio della Chiesa Cattedrale. Data in Roma appresso San Pietro l'anno quinto del Ponteficato

Annali f:°, Filza 4:^a n:° 2, Lib:° F memorab. f:° 40

1493 = 3 Aprile - Aloysio Testa, e *Giovanni Aueroldo* transigono a causa d'acque a Cadignano, ed in particolare per vn Chiauegone, e delle acque deriuanti dalle Cont:e del Verme.

Mazzo N. Processo A f:° 9

¹ Da *Indice di tutto l'Archivio Compilato l'Anno MDCCLXII da Francesco Gadaldo de' Signori.*, vol. III; in MAZZOLDI, 1985, il registro è chiamato: *Tomo III - Proprietà delle Mense.*

1493 = 14 *Nouembre* - Fu fatta Transazione tra li Compartecipi della Seriola Riuoltella, e a ciascuno furono assegnate le sue ore. Alla Chiesa di Cadignano restarono assegnate Ore dodici della detta acqua ogni otto giorni, cioè dalle Ore 14 della Domenica sino alle due della notte seguente. Atti di Martino de Bireti *Copia non autentica*: Vedi iui Informazione con picciolo Dissegno per quanto rileuasi fatta l'anno 1657

Annali f.° 4., Filza 4:^a n.° 3

1494 = 18 Aprile Il *Conte* Gian Francesco Gambara transigge con Aloysio Testa a causa d'acque, e massime per sgolature deriuanti nella seriola del Bosco di ragione Testa.

Mazzo N. Processo A f.° 14:15.

1511 = 30 Maggio. Seguì Transazione tra li Sig:ri Maggi, e Compartecipi di Scarpizolo, li Sig:ri Giovanni Battista Bargnani, Francesco Gallo, e li Canonici del Duomo compartecipi della Seriola Riuoltella da una parte, ed il Sig:r Bartolomeo *quondam* Tommaso Bargnano dall'altra, nella quale il detto Sig.r Bartolomeo ratificó, ed approuó la uendita fatta dal *quondam* Sig.r Guelfino Bargnano li 5 Giugno 1465 a Sig:ri Maggi delle acque &c. e ciò in quanto alle acque nascenti, cioè sgolature prouenienti a sera parte della terra di Bargnano nella Possessione del Medesimo Sig.r Bartolomeo, escludendo però le acque delle Seriole del medesimo, i fossati, e gli adaquadori: Con patto che li *Suddetti* Compartecipi fossero obligati a pagarli Scudi 112, e con patto, che li Compartecipi della Riuoltella non possano mai entrare sotto la Seriola della Campagna per condur acque per transito della detta Seriola.

Item siano tenuti a curare, e fondare ogni quattro anni i fossati esistenti all'intorno dei beni del detto Sig.r Bartolomeo. - Atti di Alisio Alghisi *Notaio*. *Copia non autentica*: -

Annali f.° 5, Filza 4:^a n.° 4 || [p. 55]

1514 = 5 Aprile. Fu fatta Transazione tra la Mensa Canonica, ed il Sig.r Francesco Gallo, in cui la Mensa concedé licenza al detto sig.r Gallo in perpetuo di poter condur acque per tutti li fossati fatti, e per tutti li Vasi di ragione della Chiesa Parocchiale di Cadignano ad essa vnita, ad uso di adaquare solamente li beni del detto Sig.r Francesco siti nel Territorio di Cadignano; E vicendeuolmente il predetto Sig.r Francesco concesse licenza alla Mensa di poter condur acque per tutti li Fossati fatti, e Vasi {dal detto S.r Francesco.}ⁱ per adaquare solamente le possessioni della Chiesa predetta, con le reciproche promesse, e col Decreto del Vicario Generale *Episcopale*. atti d'Antonio Checco *Notaio*.

Annali f.° 5, Filza 4:^a n.° 5, Reg:° N f.° 55 *tergo*. autentico

1535 = 2 Giugno: Il Canonico Girolamo Callini arbitro eletto dalli Canonici, e dalli Padri di San Domenico con sua Sentenza dichiaró. 1. Che li Padri douessero per una volta sola pagare *Lire* 100 al Capitolo per il Danno, o inondazione seguita in una pezza di terra chiamata li Borioli nel tener di Cadignano di ragione del Capitolo, dal Chiauegone fatto dai detti Padri, e che il Chiauegone douesse restare come si ritrouaua. 2:° - Che li Padri fossero tenuti a far assicurazione al Capitolo per la pezza di terra detta la Fornazetta, sopra cui erano obligati a pagar Liuello al Capitolo di *Lire* 7 : 17 : 6 *planet* sopra Capitale di *Lire* 157 : 10 *planet* per certi vasi alias concessi ai Teste da condur acque sopra beni di scorzarolo. 3:° Che douessero pagare *Lire* 110 : 3 per li detti Liuelli di anni 14 non pagati. 4:° Fossato tenuti a far *instrumento* al Capitolo di un'Orto in Cadignano di Tauole 10 piedi 6, e quad:ti 6, stimato in tutto *Lire* 45 *planet* da detrarsi dal Capitale *suddetto*: delle *Lire* 157 : 10. - 5:° - Che douessero rifare l'*Affittuale* della Mensa Canonica per li danni patiti gli anni scorsi nelli Borioli predetti. *Copia non autentica* in atti d'Antonio Checco *Notaio*:

Annali f.° 6, Filza 4:^a n.° 6, Reg:° N f.° 67 *tergo*.

1551 = 19 Febraro Giovanni Francesco quondam Giovanni Maria Maggi fa permuta di terreni, ed acque con li RReuerendi PPadri Domenicani di Scorzarolo, situati sul tener di Cadignano.

Mazzo N. processo A f.° 18 || [p. 56]

1553 = 28 Febraro Li Sig:ri Giovanni Maggi e Girolamo Bargnano Sindici delli Sig:ri Compartecipi della Seriola Riuoltella aquistano al nome suddetto dal Sig.r Francesco Bargnano tutte e qualunque acque sortie nascenti, scaturizzanti, prouenienti, e deriuanti dalli beni, e possessioni, e Campi del detto Sig.r Francesco esistenti nel territorio di Bargnano in Contrada del Boschetto siue della Volpesina. Atti di Alberghino Alberghini Notaio:

Filza 4:^a n.° 7

1565 = 6 7:bre La Mensa Canoniale aquistó, e comperó dalli Sig:ri Gabriel Castello, e Bernardino Grillo un Vaso adaquadore del detto Gabriele esistente da Mattina parte d'una sua pezza di terra chiamata il Saluel nel Territorio di Fauersano nella Contrada delli Saluelli, e da monte parte d'una pezza di terra della Mensa, il qual Vaso nell'Istromento é descritta come segue: Principia il detto Vaso dal mezzo di andando uerso monte da mattina parte della detta pezza di terra del detto Castello, e da sera parte della strada, per lunghezza di Caeuzzi 25, e larghezza Brazza 4 con le ripe di simil lunghezza e di larghezza di Braccia 5. Continua il detto Vaso uerso monte a mattina parte d'una pezza di terra di Aloisio Castello fratello del Suddetto per lunghezza Caeuzzi 154, e larghezza brazza 1 e oncie 9, e le riue di simile lunghezza, e di larghezza Braccia 2 oncie 9, douendo però pagarsi la metà solamente di questo vaso, e ripe:

Continua ancora il detto Vaso uerso sera, e poi uerso monte sino alla pezza di terra del detto Sig.r Bernardino Grillo in mezzo alle pezze di terra di altri, per lunghezza Cauessi 45, e larghezza oncie 11, questa porzione però solamente per la quarta parte, con la quarta parte anche della riue di longhezza Caeuzzi 45, e larghezza Braccia 1 oncie 9. Seguita per la pezza di terra di Battista Grillo sino alla Strada o ingresso di lunghezza Caeuzzi 115, e brazza 2, e di larghezza oncie 8, e anche di questa porzione s'intende uenduta la sola sesta parte, con la sesta parte delle ripe di simile lunghezza, e di larghezza Oncie 10.

Continua il Vaso da mezzo di parte della Strada del Bosco verso Mattina, e poi uerso monte da Sera parte della Strada del Bosco per lunghezza Caeuzzi 25, e brazza 4, e larghezza oncie 7 per la sesta parte del detto Vaso, con la sua sesta parte delle riue di simile lunghezza, e larghezza oncie 6. In oltre il detto Sig.r Gabriel uende alla detta Mensa li argini esistenti da sera parte della Strada mediante certo uaso adacquadore, e da mattina parte del detto Vaso come sopra cominciando dal mezzo di del Saluello (come il vaso) andando uerso monte per Caeuzzi 25, e cosi tutti due per Caeuzzi 50, e un'argine solo continuante uerso monte per Caeuzzi 154. Per il prezzo del Vaso, Riue, e Argini in parte spettante al detto Castelli di Lire 394 : 8 planet, e di Lire 71 : 13 : 4 planet || [p. 57] spettanti al detto Grillo; attualmente pagate con promessa d'euizione, e con patto espresso, che se il detto Castelli per altra Strada, o in altro modo auesse in auenire adaquato la detta sua pezza di terra del Saluello, e non per il detto uaso, allora fossero obligati li Canonici a pagare il detto Vaso in tutto al prezzo di Lire 8 planet alla tauola per il Vaso, e di Lire 4 alla Tauola per le Riue. Istromento rogato da Giovanni Francesco Mainazza. Misura dei Vasi - vedi in Filza 4:^a n.° 16

Reg:° P. f.° 67 tergo:

1580 = 12 Agosto Compartita dell'Acqua della Seriola Riuoltella, e Ragioni, e Divisioni della stessa, qual decorre sopra il Territorio di Scarpezzolo, qual serue per il Molino, e per irrigar le terre di Cadignano &tcetera. Copia estratta dall'Archiuio Criminale. Vedi iui anco la Compartita 1617.

Annali f.° 7, Filza 4:^a n.° 8

1601 = 9 Maggio Sono eletti due Canonici per riferire circa la Supplica presentata dai Compartecipi della Seriola Riuoltella di poter dirizzare il Vaso, ed occupare qualche parte di terreno de Canonici.

Reg:° R f:° 89

[1601] 16 Maggio Si fa procura dal Capitolo Contra Vsurpatori di Acque a Cadignano

Reg:° R f:° 90 *tergo*:

1605 = 4 Maggio Si eleggono due Canonici circa la Supplica de Compartecipi della Riuoltella di Cadignano, che chiedeuano al Capitolo in affitto, o in vendita il suo Vaso, che é da mattina parte alla Strada, che entra nella detta Terra.

Reg:° R f:° 168

1612 = 17 Maggio Si celebra Transazione tra il Capitolo, e li Compartecipi di Cadignano da una parte, e li Padri di San Domenico dall'altra per occasione del Ponte che deue Stare sopra il fiume, che scorre per la Terra di Cadignano, al qual Ponte Confina da Mezzo di la Viazzola tendente ai luoghi di Lifretto, e conuengono che il Capitolo, e li detti Compartecipi vnitamente debbano per quella sola uolta numerare alli detti Padri Lire 82: planet, ed essi Padri siano poi obligati a far fare il detto Ponte a Proprie spese di Mattoni ben cotti, e di calce, e mantenerlo in perpetuo a beneficio del Capitolo, e Compartecipi *suddetti* per uso de loro Beni. atti di Claudio Lazaroni.

Reg:° G f:° 138, Mazzo N n.° 6 : 11. || [\[p. 58\]](#)

1620 = 4 Agosto Li Compartecipi della Seriola chiamata il Fiume nel tener di Cadignano formano una suplica diretta al Capitolo per ottener del terreno da fare un nuouo Vaso del Fiumetto, e radrizzarlo, spianando il uecchio, il quale abbia da restare al Capitolo.

Annali f:° 7, Filza 4:^a n.° 9

1641 = Poliza d'estimo estratta dal Catastico del R:do Clero, qual'estimo fu fatto in conferenza tra l'Ill:ma Città, Spett. Territorio e detto R:do Clero l'anno 1641 delli Beni del R:mo Capitolo, o sia Mensa Canonica della Cattedrale nel tener di Cadignano. qual indica Pió 221 t 18.

Annali f:° 8, Filza 4:^a n.° 10

1680 = 29 Marzo Il Reu:mo Capitolo fa permuta con li Sig:ri Ippolito e fratelli Galli de terreni a Cadignano, e li danno Prima Vna pezza di terra aradora, et adaquadora in *Contrada* delli Bracchi chiamata anco il Bracco, confina a sera la Seriola Riuoltella, a mezzo di la *seguinte* pezza di Terra.

Item altra pezza di terra aradora., et adaquadora nella detta *Contrada* chiamata il Brachetto confina a Monte la *sopradetta* pezza di terra, a mezzo di, et Sera la Strada, et a mattina la Scuola di detta terra.

Item altra aradora & *cetera* sita ut *Supra* chiamata parimente il Brachetto di Sotto nella medesima *Contrada* delli Bracchi, confina a Sera il Stradone Maestro, a Mattina la Seriola Riuoltella, a mezzo di la Strada, a monte Tommaso Baiguera di Pió tra tutte tre trenta, Tauole quattro dico Pió 30 *tauole* 4 = Con Ore 5 d'acqua della Riuoltella:

Li Beni, et acque assignati per detti Sig:ri Galli al Reu:mo Capitolo sono uidelicet.

Vna pezza di terra a Mattina alla sudetta terra chiamata la Fontana, confina a monte gl'*infrascritta* pezza di terra mediante la strada con la sua ripa oltre detta Strada, a sera il Lisignolo, a mezzo di la Reu:ma Canonica del Duomo

Item altra chiamata il Giardino sita ut *supra* Confina a mezzo la sudetta pezza di terra mediante la Strada, a mattina la Seriola, a Sera il Lisignolo, a monte l'*infrascritta* pezza di terra.

Item altra pezza di Terra chiamata le Vidiselle, con le medesime Coerenze –

Item altra chiamata la Lametta diuisa in due parti, confina a mezzo di la sudetta, a Sera li RReuerendi PPadri di San Domenico, a monte la Seriola, a Mattina parimente la medesima Seriola.

Parimente ore sedeci d'acqua della Seriola Lisignolo, siue Fauersana con la ragione de Vasi per quella condurre, e con tutte gl'altre ragioni: d'acque pertinenti, et spettanti a detti Beni, quali Ore sedeci come sopra deuono praticarsi giusto il Solito, e compartita. li Terreni Sono Pio 28 tauole 70 p. 6

{Reg.° H. f.° 136 tergo Autentico.}™ Annali f:° 9, Filza 4:ª n:° 11. || [p. 59]

1691 = 7 Marzo Essendo state uendute dal Sig.r Don Bernardino Gallo ore Sedeci d'acqua della Seriola Lisignola, o sia Fauersana al Reu:mo Capitolo del Duomo, ed essendone in esse Ore 16. Otto di ragione della Veneranda Scuola del SS:mo Sacramento del Duomo insorse litiggio, e dopo varj atti giudiciarj, ed estimo del Valore di dette Ore 8 d'acqua; per mediazione d'amici comuni fu conuenuto, come pure il detto Don Bernardino Gallo si obliigo pagare scudi Cento secondo la terminazione dell'amici arbitri in tempo di Dieci anni, ed interim pagare il quattro per Cento al Reu:mo Capitolo. atti di Bernardino Filippino. Carta non autentica. I-strumento Autentico. Reg.° R.

Annali f:° 9, Filza 4:ª n:° 12

1693 = 18 Nouembre Dal Capitolo fu concesso alli Sig:ri Giovanni Maria, e fratelli Maggi quondam Girolamo Precario reuocabile &cetera, di potere per il fosso del Capitolo sito nel tener di Cadignano di sopra del Fenile detto de Canonici, condurre le acque anche per adaquare li beni peruenuti in essi fratelli Maggi di ragione delli quondam Ottauiano, e fratelli Maggi, con patto, che l'acqua da condursi seruir debbano a solo beneficio de' Medesimi, et per l'irrigazione dei detti beni, e non mai di altri: con obliigo dei detti Sig:ri Maggi di pagare al Capitolo al S:to Martino Lire 26 : 10 piccole, che unite alle altre Lire 29 douute da essi Maggi in uirtú di altro Precario (del di 5 Luglio 1689 in Registro K f.° 61 tergo) fanno Lire 55 : 10 piccole ogni anno per contribuzione &cetera Atti di Bernardino Angelini Notaio.

Annali f:° 10, Reg:° K f:° 105 tergo:

1706 = 9 7:bre Acqua del Lisignolo, o Fauersana di Cadignano suoi Fondamenti, ed atti giudiciarj per le ore Otto d'acqua godute dalli Sig:ri Canonici, e state omesse nella compartita da Sig:ri Comparticipi della Seriola Fauersana &cetera.

Annali f:° 10, Filza 4:ª n:° 13

1738 = 18 Giugno - Principió vna Lite trá il Capitolo, e li Padri di San Domenico di Brescia pretendendo li stessi Padri, che il Capitolo non potesse adacquare il Campo Spino nel tener di Cadignano conducendo Acqua Belasina per il Vaso Testa proprio dei Padri sito dirimpetto al detto Campo. 2:° Che il Capitolo non auesse ragione nell'Argine della Seriola Testa a monte del Spino di Casa Gambara. 3:° Pretendeuano di poter essi passare sopra beni alias Galli uenduti al Capitolo per vuotare la Lametta del Chiauegone. 4:° Che il Capitolo non auesse ragione nell'argine, o riuo del Fiume Lisignolo. 5:° Che si douesse fare la misura del Campo Lisignolo. E il Capitolo negando li quattro primi Capi, dimandaua Primo Il solito, e libero passo per la Strada de Lifretti (che da Padri si diceua propria) per vuotare la Lama. 2:° Che i Padri non potessero tener appoggiata uno traue sopra la riuo di esso Capitolo a Monte del Vaso adacquadore. A persuasione d'Amici comuni per terminare le contese le Parti sudette fecero un Compromesso nelli Sig:ri Giovanni Donato Arici || [p. 60] D:r Collegiato, e Sig.r Giovanni Battista Chiare D:r Auuocato come arbitri eletti a decidere le controuersie vertiuano fra esse parti circa dell'adacquare, quali Sig:ri Arbitri con loro Sentenza determinarono, che il R:mo Capitolo adacqui la sua pezza di terra del Spino senza pregiudizio però immaginabile delle ragioni delle parti, quali restino salue, intatte, e preseruate omni &cetera.

Annali f:° 11, Mazzo N Proc. + f.° 4. 5.

1741 = 13 *Nouembre* Vsci sentenza arbitramentale dalli Sig:ri *Giovanni Donato Arici*, e *Giovanni Battista Chiare* circa le predette contese. In essa fu ammesso il primo Capo di dimanda dei Padri: Furono poi licenziati dal secondo, e terzo, imposto però obbligo al Capitolo di mantenere sopra il *Lisignolo* il ponte per empire, e vuotare &cetera e circa il 4:° fu giudicato, che il Capitolo possa piantare nel detto *Argine*, o *riu*a. Circa poi i Capi conuersi, fu deciso: Che il Capitolo possa passare per la strada de *Lifretti* per seruzio della *Lama* solamente. 2:° Che i Padri possano appoggiare sopra la detta *Riua*, e come piu diffusamente si legge in essa Sentenza.

Annali f.° 11, Filza 4:ª n.° 14.

1743 = 21 *Aprile*. Li Padri di *San Domenico* promossero un'altra contesa, e fu che pretendeuano, che il Capitolo non potesse adacquare la *Lametta* nel detto *Territorio* di *Cadignano* facendo poi cader le acque nel fondo contiguo di ragione di essi Padri, come nel Processo nel *Mazzo* N n.° 11 &cetera nel detto Anno pure li detti Padri aueuano piantato di nouo nel Campo chiamato il *Bassino* nel detto tener di *Cadignano*, senza la douuta distanza da confini del Capitolo, e intendeuano di fare anche un fosso, al che il Capitolo si oppose, e nacque Sentenza del *Vicario Pretorio* &cetera, ed é la seguente:

Filza 4:ª n:° 15

[1743] 22 *Aprile* Il Giudice al *Maleficio* L. T. P. dichiara che possano li R:di Padri far la *Piantata* di che si tratta, douendo però star nella distanza legale, e statutaria d'un *Braccio* oltre li termini, e confini; e ad effetto ciò possa essequirsi senza ulterior contesa, debba tal *piantata* farsi con l'assistenza, e presenza, e del commesso d'essi *RReuerendi PPadri*, e del *Reu:mo* Capitolo per la douuta misura, e distanza legale; ordinando pure, che non sij fatta ulterior nouità per la *fattura* del nouo *Fosso* da essi R:di Padri pretesa, se non sarà prima detto *Reu:mo* Capitolo cittato per li douuti effetti di giustizia, sopra che saranno salue le raggioni, ed eccezioni delle Parti &cetera.

Filza 4:ª n:° 15 A || [p. 61]

1742 = 7 *Settembre* - Vertiua litiggio tra il *Reu:mo* Capitolo della *Cattedrale*, e li *RReuerendi PPadri* *Domenicani* a causa della strada delli *Lifretti*, e per un *Ponte*, qual litiggio fu rimesso a due *Periti*, e fu con scrittura del di 5 *Giugno* 1742, e ridotta in *Istromento* sotto il di sopra scritto, Quali patti sono

Primo Che il *Reu:mo* Capitolo rinuncij, come attualmente rinuncia al giudicatoli diritto di passaggio per la strada de *Lifretti* di ragione di detti *M:to RReuerendi PPadri* *Domenicani*, dichiarandosi, che d'indi innanzi più non empiranno, ne vuotaranno la loro *Lama* per detta strada, ond'essa resti a libera disposizione de Padri sicché possano anche distruggerla, e renderla a quell'vso di loro piacere –

2:° Che detti *RReuerendi* Padri accordino, e concordino come concedono, ed accordano al *Reu:mo* Capitolo la ragione, e seruitù di condur per il *Vaso* di detti Padri situato a monte della pezza di terra detta il *Campo Spino* di ragione di detto *R:mo* Capitolo l'acqua della *Seriola Belasina* per irrigar con essa detto *Campo Spino*, escluso però sempre dallo stesso ogni seminerio de *Risi*, se questi si volesse irrigare per mezzo del sudetto *Vaso*. e ciò sotto condizione, che non possa introdursi detta *Belasina* ne giorni, ed Ore, ne quali li *M:to RReuerendi PPadri* conducono per il *Vaso* stesso, tanto l'acqua della *Seriola Testa*, quanto quella della *Fauersana*, e con altra condizione, che douendo la concessa seruitù esser vsata senza pregiudicio cosi del *Dominio* di detto *Vaso*, come del *Beneficio*, che riceuono li Beni di detti Padri dell'acqua che continuamente decorre per il medesimo, resta però conuenuto, che per mezzo de *Periti* (quali anco sono stati eletti, cioè il Sig.r *Carlo Manera* per parte di detti Padri, e *Francesco Stancheri* per parte del *Reu:mo* Capitolo) a spese del *Reu:mo* Capitolo fosse fatta fare nel sito da essi *Periti* conosciuto opportuno quell'opera, che coll'infissione d'una *Chiauca*, e con un forame

proporzionato nella stessa Vaglia á tener preseruate a beneficio delli PPadri anco nell'Ore dell'irrigazione del Reu:mo Capitolo quella quantità d'acqua, che come sopra decorre in detto Vaso, douendo poi finita l'irrigazione esser dalli agenti del Reu:mo Capitolo leuata essa Chiauca, ne piú sia reposita se non nelle successiue ore d'altre irrigazioni, douendosi da Periti estendere in scritto, e successiuamente in forma legale introcludersi nel presente con tutte le corconstanze, che deuon accompagnarla: il che tutto e² anco stato da Periti medesimi effettuato, ed eseguito, tanto con l'infissione della Chiauca, quanto con la terminazione loro 20 Luglio passato, che resta nel presente in chiusa de Medesimi Periti firmata, e sottoscritta, copia della quale sará anco qui sotto registrata perche questa serui sempre di regola al futuro mantenimento, che douerá prestarne detto Reu:mo Capitolo per patto espresso, con il quale &cetera &cetera.

3:° Resta in tutti gl'altri capi hinc inde accettata, e stipulata detta terminazione arbitraria 13 Nouembre 1741 nouamente, in quanto ne sij di bisogno, obligandosi detto Reu:mo Capitolo alla pontual manutenzione del Ponte espresso nel 3:° Capo di detta. arbitraria, con alternatiua concordata e conuenuta, che quell'ora esso Ponte bisogneuole di ristoro non fosse pontualmente resarcito, possano li Agenti, coloni, e Lauoratori de Padri á com-||[p. 62]modo della pezza di terra detta Lametta passare per la scritturata pezza di terra del Captiolo cioé del Campo Spino, che sia seguito in buona maniera il Ristoro medesimo, per altro patto, con qual &cetera., e senza il quale &cetera.

Terminazione delli Periti.

Essendo essecutiamente al Capitolo 2:° della Conuenzione 5 Giugno passato seguita trá il Reu:mo Capitolo della Cattedrale da una, e li M:to Reuerendi Padri di San Domenico dall'altra Stati eletti Noi Sottoscritti periti per dar essecuzione à quanto resti accordato in detta Scrittura; Portatisi però sopra il Luogo vnanimi, e concordi coll'infissione della Chiauca, e fatta anche l'esperienza dell'acqua, habbiamo stabilito, che il buco di detta Chiauca nuoua per l'irrigazione del Campo Spino grande di ragione di esso Reu:mo Capitolo debba restare per quadratura Oncie Vna, punti sette, e mezzo: siccome ora resta essequito, circondato di ferro, qual Buco, o sia Forame resta alto dal fondo Oncie quatordecim, e mezza, e tanto vnanimi, e concordi habbiamo terminato, e concordeuolmente essequito in ordine a detta Conuenzione – Io Carlo Manera eletto per parte delli Reuerendi Padri di San Domenico: – Io Francesco Stancheri eletto per parte del Reuerendissimo Capitolo della Cattedrale. –

Annali f.° 17, Reg:° T f:° 163. -

1757 = 31 Agosto Attestato delli RReuerendi PPadri di San Domenico come un Portico, e due Porcili da loro fabricati in Cadignano a commodo &cetera, e stato il tutto fabricato sul di loro Terreno confinante con l'Orto del Paroco di essa terra, nel qual fabricato é stato anche incluso il Piede Luidprando. Quest'attestato é sottoscritto dal Padre Prior Camossi, e dal Padre Sindico Longhena.

Annali f:° 21, Acta G f:° 81 ||

² Scil.: “è”.